



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Residenza Universitaria San Gallo

FIRENZE

STRUTTURA	Residenza Universitaria San Gallo 58 Via San Gallo, 58 - 50129 Firenze tel 055 2261410
SEDE	FIRENZE
DESCRIZIONE	
<p>La residenza di San Gallo 58 è ubicata in via San Gallo al numero civico 58 nella zona del centro storico dentro le mura. Il complesso è formato da tre piani fuori terra per un totale di 8 unità abitative così ripartite: 2 al piano terra, 5 al piano primo e 1 al secondo.</p> <p>Queste unità abitative presentano caratteristiche diverse da quelle di semplice dormitorio; infatti ogni appartamento presenta un ingresso e servizi indipendenti.</p> <p>Al piano terra si trovano due logge ed una corte a cielo scoperto, che è considerato come luogo sicuro, inoltre sempre a tale piano è presente una zona comune adibita a lavanderia, ed un locale portineria. Durante le ore diurne presta servizio un dipendente dell'ARDSU.</p> <p>Per accedere dal piano terra ai piani superiori sono presenti tre vani scala di larghezza 100-115cm e non sono presenti ascensori.</p> <p>Le dimensioni delle scale sono idonee come percorsi di esodo delle presenze previste dai posti letto dei singoli appartamenti.</p> <p>La residenza è dotata di estintori portatili atti ad interventi di prima emergenza.</p>	
IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI	
<p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMPIANTI ELETTRICI GENERALI • IMPIANTI DI TERRA • IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA • IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE • IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI • IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE • IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS • CAPPE DI ASPIRAZIONE • ESTINTORI A POLVERE E CO2 • IMPIANTI TVCC • CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE <p>L'edificio è servito da una centrale termica con potenza focolare inferiore a 35 Kw.</p>	

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

RISCHIO INCENDIO: RISCHIO MEDIO

Il livello globale di rischio collegato alla struttura viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (Probabilità)} * D \text{ (Danno)}$$

In particolare per la valutazione della PROBABILITA' si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili . E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

Per la valutazione del DANNO si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizione in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

La valutazione del livello di rischio di incendio collegato ai singoli edifici, in relazione all'attività svolta e al numero e alla tipologia di Personale e Utenza presente, viene effettuata facendo riferimento alla seguente Griglia di Valutazione:

PROBABILITA'	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		



RISCHIO BASSO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO ELEVATO

STIMA RISCHIO INCENDIO ALL'INTERNO DELLA SEDE CENTRALE GRAMSCI: RISCHIO MEDIO

PROBABILITA': LIVELLO 2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Non sono noti episodi già verificatisi.
DANNO: LIVELLO 2	<p>Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p>Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p>Materiali combustibili e/o infiammabili</p> <p>La presenza di materiali combustibili è riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • materiali di arredo dei locali; • materiali di studio detenuti dagli studenti. <p>Sorgenti di innesco</p> <p>Le sorgenti d'innesco presenti all'interno della Residenza sono riconducibili alla presenza di apparecchiature elettriche che possono non essere utilizzate in maniera corretta: ferri da stiro, apparecchiature elettriche per la cottura dei cibi, televisori ed utilizzatori elettrici portatili nelle stanze degli studenti.</p> <p>Allo scopo di richiamare gli studenti ai comportamenti corretti da adottare, vengono distribuite apposite informative e organizzati incontri con i responsabili della sicurezza dell'Azienda DSU Toscana.</p> <p>All'interno dei locali vige il divieto di fumo.</p> <p>All'interno delle camere è applicato il divieto di utilizzo di stufe o fornelli elettrici.</p> <p>Affollamento</p> <p>La Residenza Universitaria ospita 39 studenti e non sono presenti sale studio.</p>

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN ASSENZA DI PERSONALE

Agli studenti alloggiati all'interno della struttura vengono date istruzioni circa le modalità per contattare le segreterie presidiate H24.

Il presente piano viene messo a disposizione degli studenti alloggiati, con particolare riferimento alle Schede allegate relative ai Comportamenti Sicuri e a quelli da attuare in caso di specifiche emergenze.

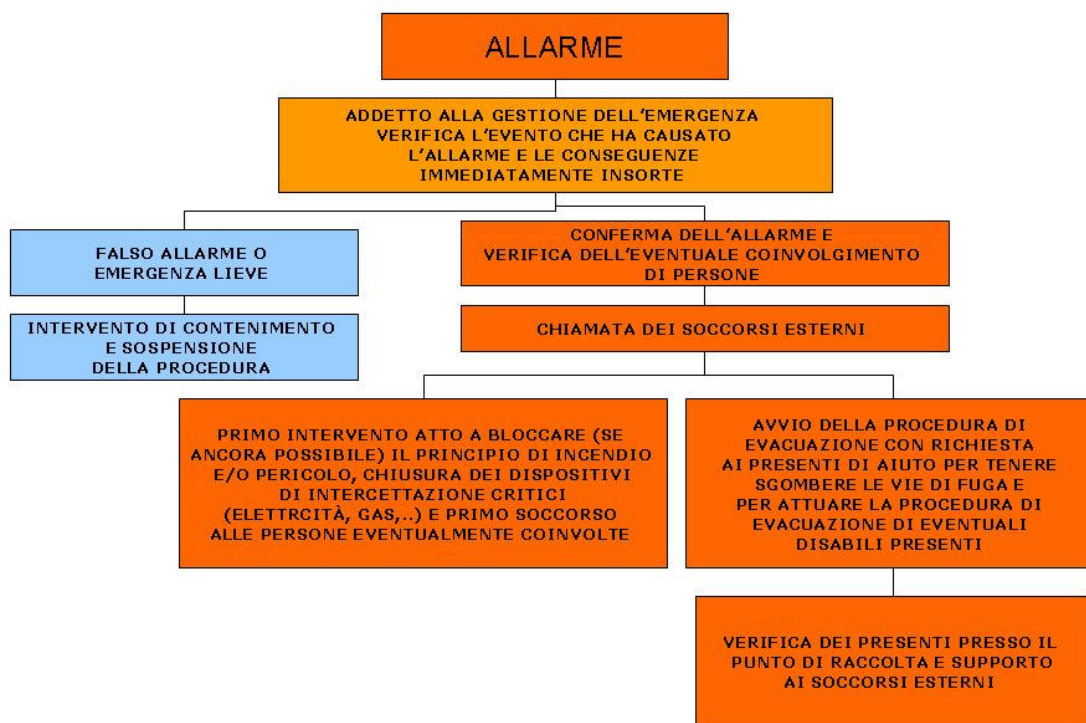
COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

Esclusivamente durante il turno diurno

N° 1 componente: Portiere

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione Effettua la chiamata dei Vigili del Fuoco e dell'eventuale Soccorso Sanitario Verifica, la presenza di persone disabili e incarica uno studente o altra persona presente di gestire l'evacuazione delle persone disabili Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta
--	---

PROCEDURA DI EMERGENZA



PROCEDURA DI EVACUAZIONE

L'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- dare indicazioni sulle vie di uscita agli utenti ed alle altre persone eventualmente presenti;
- verificare, qualora le condizioni lo consentano, che tutti abbiano abbandonato la struttura;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori;
- recarsi al punto di raccolta e verificare la presenza degli utenti e dei lavoratori in modo da escludere la possibilità che qualcuno sia rimasto intrappolato.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso di edifici su più piani, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di

un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

Vigilanza esterna: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 1 passaggio diurno con visita interna e 2 passaggi notturni con visita interna, potenziati nei periodi di chiusura della Residenza e nei giorni festivi.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115

Soccorso Sanitario 118

Carabinieri 112

Polizia di Stato 113

GLOBAL SERVICE

Dirigente Servizio Residenze: Magda Beltrami

Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi

PUNTO DI RACCOLTA

Cortile interno alla struttura

CPI

DATA

25.07.2013

REV. 00

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO